Comune di ………….…

(Provincia di ………….…)

Lavori di: ………….…

Verbale

riunione preliminare di coordinamento

per la sicurezza del cantiere

Data e ora: ……………

La riunione, convocata informalmente e tempestivamente per consentire lo spedito avvio delle lavorazioni, si tiene presso l’ufficio tecnico della stazione appaltante.

Sono presenti:

* ………………………, coordinatore per la esecuzione (chiamato di seguito semplicemente “coordinatore” o “CSE”);
* ………………………, coordinatore per la progettazione (chiamato di seguito semplicemente “CSP”);
* ing. ………………………, direttore dei lavori;
* ………………………, direttore tecnico / direttore di cantiere e procuratore per l’appaltatore;
* ………………………, datore di lavoro dell’impresa ……………………… (subappaltatore per lavori di ………………………);
* geom. ………………………, assistente alla d.l.
* . ………………………, responsabile del procedimento e responsabile dei lavori.

Il coordinatore apre la riunione, precisando che la stessa ha carattere preliminare, e dando congiuntamente al CSP ed alla d.l. la propria piena disponibilità all’appaltatore a chiarire eventuali dubbi residui in merito all’applicazione del piano di sicurezza e di coordinamento.

1 Nomina di un collaboratore

Il CSE comunica alla stazione appaltante ed all’impresa che si avvarrà nell’esercizio dell’attività di un collaboratore, nel rispetto dei patti contrattuali, il quale opererà sotto le direttive, il controllo e la responsabilità di CSE dell’………………………. Il collaboratore è individuato nella persona di ………………………, che ha conoscenza della materia e che ha esperienza come assistente per il coordinamento per la sicurezza in cantieri di genio civile e anche specificamente in cantieri edili di manutenzione e ristrutturazione, tra cui un’opera in corso per conto della medesima stazione appaltante.

2 Accettazione del PSC, ricevuta e primo esame del POS

Il Coordinatore chiede all’Appaltatore conferma della piena accettazione del PSC, già facente parte del progetto ed avente valore di documento contrattuale, e chiede che sia siglata la propria copia.

L’Appaltatore conferma l'accettazione.

Il Coordinatore riceve il POS dell’impresa ………………………., che ha richiesto subappalto per lavori di ………………………. e procede all’esame del medesimo, in contradditorio con l’impresa, al fine di verificare di massima la presenza delle informazioni richieste, ai sensi del D.Lgs. 81/2006, allegato XV:

1. i dati identificativi dell'impresa esecutrice,
2. le specifiche mansioni,
3. la descrizione dell'attività di cantiere,
4. l’elenco delle opere provvisionali, macchine, impianti,
5. l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi,
6. l'esito del rapporto di valutazione del rumore,
7. l'individuazione delle misure preventive e protettive integrative,
8. le procedure complementari e di dettaglio,
9. l'elenco dei dispositivi di protezione individuale,
10. la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione;

Il POS è esaminato assieme ai presenti anche in merito ad alcuni punti:

* individuazione dei capocantieri e delle squadre: l’Appaltatore comunicherà in anticipo sull’apertura del cantiere il proprio organigramma squadre col nominativo dei caposquadra e segnala il sig. ………………………. coordinatore delle squadre;
* organico e riserva di utilizzare risorse esterne: il CSE richiama i diritti e gli obblighi di legge e soprattutto richiama l’obbligo sopravvenuto di accettazione del PSC, presentazione del POS, che deve essere prodotto dall’appaltatore e da tutte le imprese, sempre prima dell’accesso al cantiere;
* procedura da attivare per lavori di ………………………. in ………………………. (vedi PSC sezione … pag. …); il CSE rileva che il POS riporta le modalità per l’esecuzione di queste lavorazioni, che si svolgeranno con ………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ………………………., ed accetta le medesime che si ritengono quindi recepite;
* qualora l’Appaltatore si avvalga di lavoratori autonomi operanti nell’ambito della propria organizzazione aziendale dovrà comunque darne comunicazione anticipata al CSE, riportando informazioni generali e mansioni dello stesso; ai fini della chiara individuazione del lavoratore autonomo (esentato dalla presentazione del POS) si conviene fare testo la nota Min. Lav. 418/2001.

Il coordinatore richiama l’obbligo di presentazione del POS (piano operativo di sicurezza), che deve essere prodotto oltre che dall’appaltatore e da tutte le imprese, sempre prima dell’accesso al cantiere, e quindi con adeguato anticipo per consentirne l’esame (che il CSE si impegna ad effettuare entro 5 gg lavorativi) e l’accettazione.

I presenti convengono e prendono atto che su indicazione del coordinatore la d.l. può - per la mancata presentazione del POS - richiedere l’allontanamento delle maestranze o dell’impresa dal cantiere.

3 Recapiti dei diversi soggetti e attività del CSE

a)

Relativamente alla gestione del coordinamento per l’esecuzione, il coordinatore richiede che come norma le comunicazioni avvengano tramite telefax, con raccomandazione di conservare i relativi rapporti di trasmissione.

A tal fine vengono formalizzati i propri recapiti fax:

coordinatore: …-…………

committente e d.l.: …-………… all’att.ne ……………………….

appaltatore: …-………… all’att.ne ……………………….

Si conviene che le imprese operanti in subappalto stabiliscano convenzionalmente il proprio recapito fax presso l’Appaltatore, cui è posto in capo il dovere di ritrasmettere alle stesse le comunicazioni che le riguardino.

b)

In merito ai sopralluoghi in cantiere Il coordinatore precisa quanto segue.

Il coordinatore effettua sopralluoghi in cantiere, nel periodo di operatività dello stesso, anche mediante o congiuntamente ai propri assistenti, qualificandosi per il proprio ruolo.

Nel corso del sopralluogo ordinario il coordinatore verifica:

* il ruolo del direttore di cantiere e dei preposti;
* lo stato generale visibile di manutenzione del cantiere, dell’allestimento della segnaletica e della messa in opera dei DPC;
* la dotazione e l'uso - con controlli a campione - dei DPI;

nell'occasione compie inoltre ogni altro controllo o indagine che ritenga opportuni.

Il coordinatore può effettuare sopralluoghi straordinari, a propria discrezione, o in caso di urgenza, anche su segnalazioni del committente, dei datori di lavoro, dei lavoratori, di terzi interessati.

Nel corso del sopralluogo straordinario il coordinatore compie ogni controllo o indagine che ritenga necessaria a propria discrezione.

Di ogni sopralluogo viene redatto rapporto dal coordinatore, o verbale che i presenti (direttore di cantiere, preposti) al sopralluogo sono tenuti a sottoscrivere, su richiesta del coordinatore.

Il direttore di cantiere ed i preposti - se presenti - sono tenuti ad assistere il coordinatore durante i sopralluoghi e la redazione del verbale.

c)

Come prassi generale si conviene quanto segue. Il committente consulta preventivamente il coordinatore, in caso di variante al progetto o comunque di realizzazione delle opere in difformità da quanto previsto dal piano.

Il direttore di cantiere consulta preventivamente il coordinatore, in caso di modifica delle tecniche di lavorazione o comunque di realizzazione delle opere in difformità da quanto previsto dal piano.

È fatto divieto all'appaltatore di eseguire o fare eseguire qualsiasi opera rientrante nei casi richiamati senza il preventivo benestare scritto del coordinatore.

4 Allestimento del cantiere e prime fasi di lavoro, raccomandazioni

Il coordinatore consultando con gli intervenuti le sezioni … e … del PSC richiama le norme per la realizzazione della recinzione e soprattutto le modalità per il controllo degli accessi al cantiere, che spetta a ……………………….

Il coordinatore evidenzia l’importanza che fin dal primo allestimento sia ridotta la possibilità di accesso ………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ………………………. per la presenza di soggetti deboli quali bambini nella immediata vicinanza del cantiere, e per i rischi evidenziati a cui possono essere esposti anche terzi che entrassero nel cantiere durante le operazioni di demolizione e di scavo ……